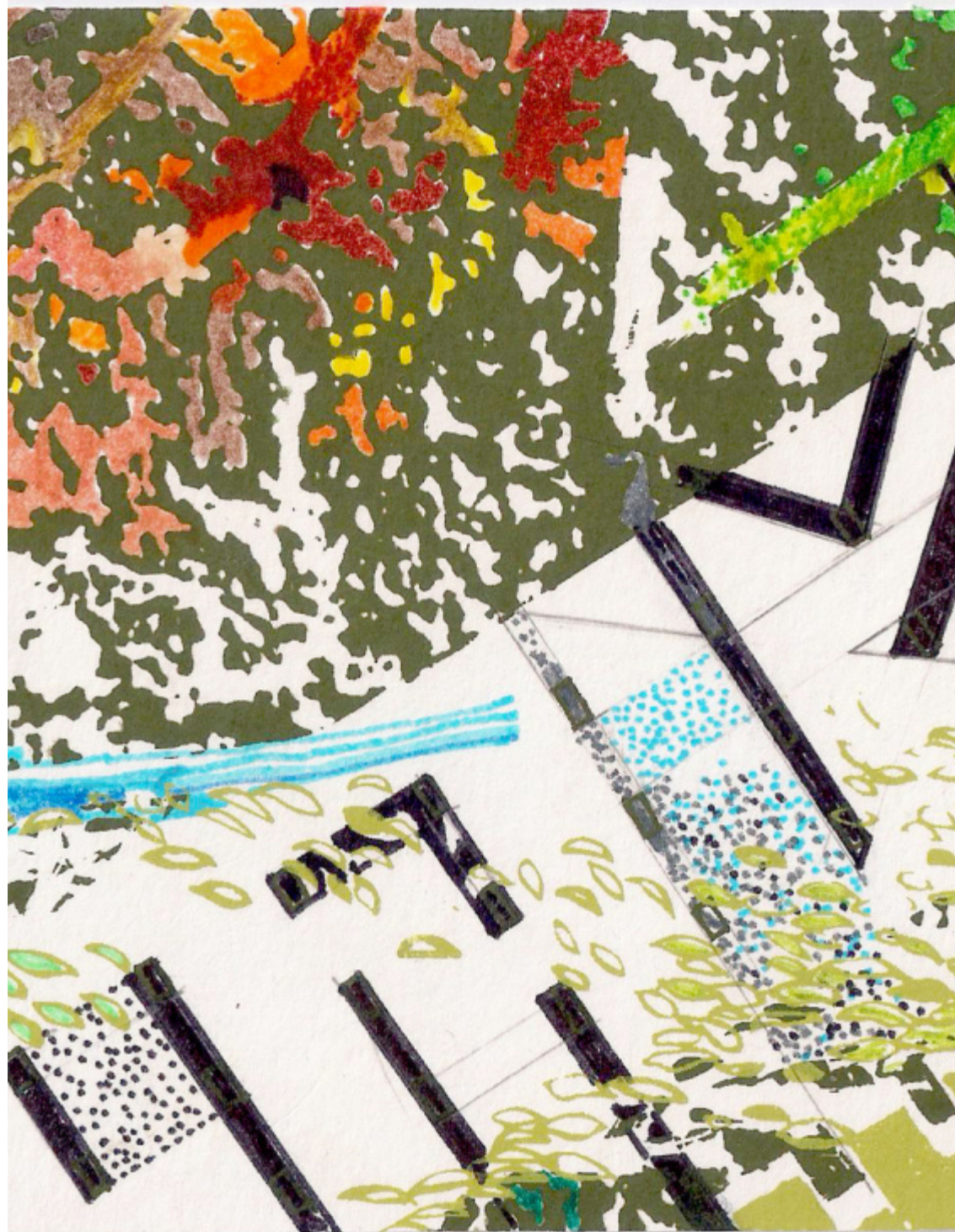


GIARDINI D'ACQUA

de Giuseppe Massa
técnica mista » 103 x 225 mm
envelope » 109 x 230 mm
2022



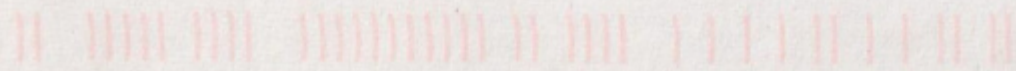


Giuseppe Morra

"GIARDINI D'ACQUA"

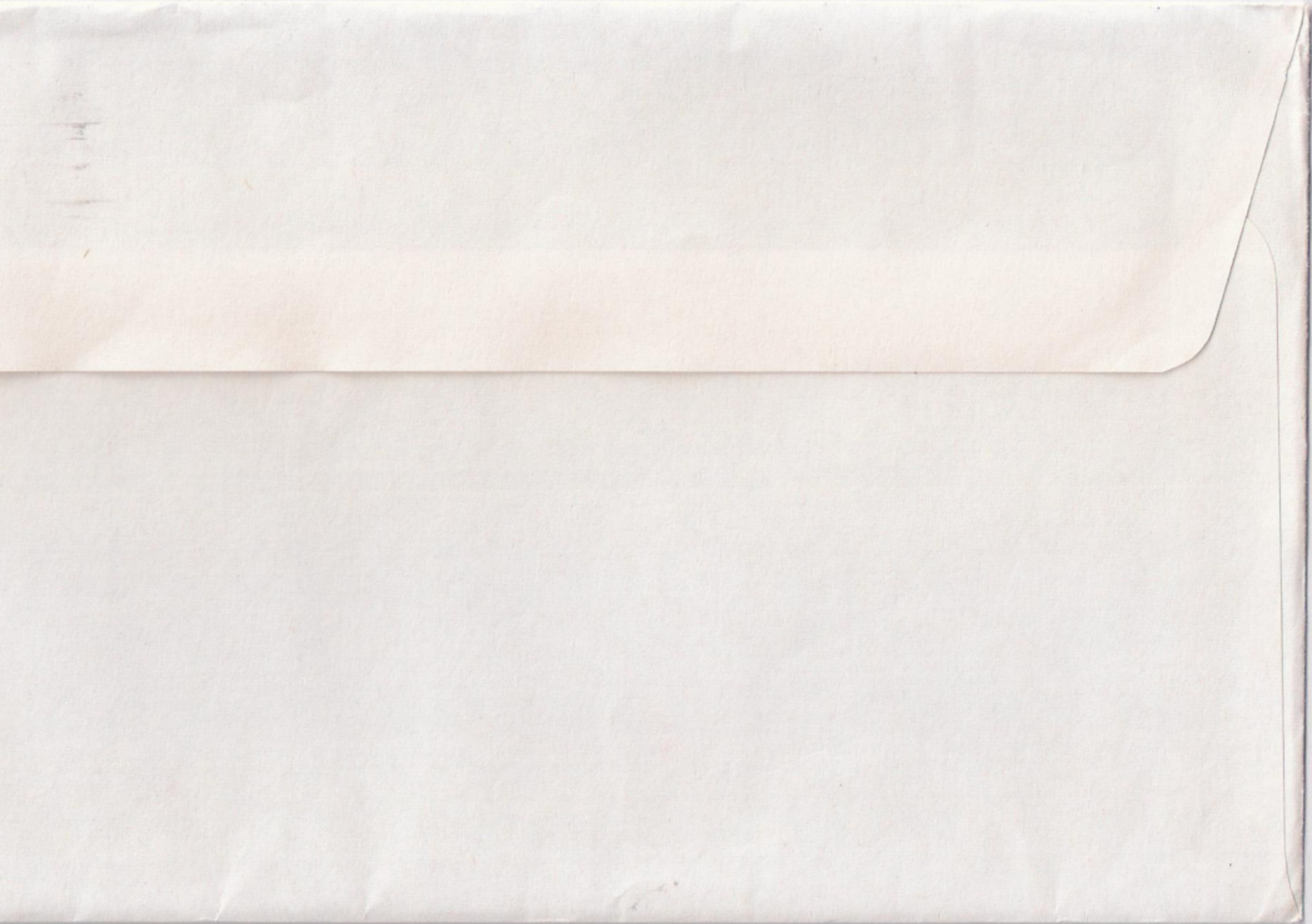
(NA) - ITALIA

MAIL ART.



NAPOOLI
Poste
13 12 21-
Station

MUSEO QU
SÃO SALVA
3510-784
VISEU
PORTO G



PROMO

GIUSEPPE MASSA

Giuseppe Massa nasce a Bacoli nel 1948. Le prime esperienze pittoriche si segnalano per "una lucida e appassionata rappresentazione" (P.Ricci), con partecipazioni a rassegne e collettive: "Il poeta, la luna e l'ampliamento della base produttiva", mostra itinerante nel 1970, "Artisti della Giovane Generazione" al Museo Pignatelli di Napoli nel 1972, "Tendenze dell'arte figurativa italiana" a S.Giovanni in Fiore nel 1973, "Museo Laboratorio" alla Mostra d'Oltremare di Napoli nel 1975, "Mare, costa, pesca", nel 1976. A Napoli le prime personali (nel 1973 alla GalleriaG2 e nel 1975 alla Galleria San Carlo). Nel 1975 partecipa alla X Quadriennale d'Arte (Palazzo delle Esposizioni - Roma) in questi anni cura con G.Lizio una serie di iniziative itineranti in collaborazione con la Sezione Didattica della Soprintendenza Archeologica che si tengono al Museo Nazionale di Napoli e poi nelle scuole della Campania.

In seguito la ricerca si articola lungo un itinerario di riflessioni visive sulle vicende fisico-figurative del territorio flegreo, dove vive "quel senso struggente del paesaggio come conoscenza, storia, o come operazione poetica della memoria" (F.Abbate), dove "lo spazio e il tempo rimangono categorie astratte finché non divengono distanza e durata" (F.Rossi), con "un uso sapiente e controllato di forme e oggetti eteroclitici, di interventi di varia natura...dove l'universo flegreo...è particolarissimo, per molti versi metafisico e astratto, per altri versi fortemente materializzato" (A.Trione), e da questa indagine nascono "paesaggi fatali sconvolti dal segno espressionistico che superano l'enunciazione nominalistica degli elementi naturali per confondersi nella loro stessa essenza creativa e immaginaria" (M.Buonomo) e "per formare strutture cromatiche di ampio respiro lirico" (M.Vitiello).

"Il tufo, paesaggio e memoria", "Repertorio di primavera", "Appunti sul paesaggio", "Antinomie sul paesaggio", "L'acqua, l'aria, la terra e il fuoco", "Sapere/Sapore", "Dimore acquatiche", "L'anfiteatro, la cisterna, il treno", "Segni d'acqua", "Sguardi flegrei", sono alcune delle mostre personali o di gruppo (con G.Lizio, G.Longobardo e A.Massa), che costruiscono una ricerca sistematica sugli archetipi del paesaggio.

"Materiali, immagini, pitture con insinuante e allusiva presa diretta" (A.Izzo), gli interventi degli anni successivi "si concentrano sull'essenza del territorio, sul suo apparire liquido, fluido, nel suo farsi memoria e sortilegio" (M.Sovente) e "a partire da queste sensazioni assorbite e risolte in un magma vitale, incandescente e turbinoso,....Ogni suo intervento ha come obbligato punto di riferimento, implicito o esplicito, la sua terra, la contingenza destabilizzante che essa comunica con i suoi tremori e i suoi sprofondamenti" (A.Montano).

Recenti le partecipazioni a rassegne su "libri d'artista" e "mail-art" (Mediterraneus/ars liber-Museo del mare - Alicante, Museo Dostoevsky - San Pietroburgo, Palazzo di Valdecarzana - Avila).

giuseppemassa@virgilio.it

GIUSEPPE MASSA

Giuseppe Massa nasce a Bacoli nel 1948. Le prime esperienze pittoriche si segnalano per "una lucida e appassionata rappresentazione" (P.Ricci), con partecipazioni a rassegne e collettive: "Il poeta, la luna e l'ampliamento della base produttiva", mostra itinerante nel 1970, "Artisti della Giovane Generazione" al Museo Pignatelli di Napoli nel 1972, "Tendenze dell'arte figurativa italiana" a S.Giovanni in Fiore nel 1973, "Museo Laboratorio" alla Mostra d'Oltremare di Napoli nel 1975, "Mare, costa, pesca", nel 1976. A Napoli le prime personali (nel 1973 alla GalleriaG2 e nel 1975 alla Galleria San Carlo). Nel 1975 partecipa alla X Quadriennale d'Arte (Palazzo delle Esposizioni - Roma) in questi anni cura con G.Lizio una serie di iniziative itineranti in collaborazione con la Sezione Didattica della Soprintendenza Archeologica che si tengono al Museo Nazionale di Napoli e poi nelle scuole della Campania.

In seguito la ricerca si articola lungo un itinerario di riflessioni visive sulle vicende fisico-figurative del territorio flegreo, dove vive "quel senso struggente del paesaggio come conoscenza, storia, o come operazione poetica della memoria" (F.Abbate), dove "lo spazio e il tempo rimangono categorie astratte finché non divengono distanza e durata" (F.Rossi), con "un uso sapiente e controllato di forme e oggetti eteroclitici, di interventi di varia natura...dove l'universo flegreo...è particolarissimo, per molti versi metafisico e astratto, per altri versi fortemente materializzato" (A.Trione), e da questa indagine nascono "paesaggi fatali sconvolti dal segno espressionistico che superano l'enunciazione nominalistica degli elementi naturali per confondersi nella loro stessa essenza creativa e immaginaria" (M.Buonomo) e "per formare strutture cromatiche di ampio respiro lirico" (M.Vitiello).

"Il tufo, paesaggio e memoria", "Repertorio di primavera", "Appunti sul paesaggio", "Antinomie sul paesaggio", "L'acqua, l'aria, la terra e il fuoco", "Sapere/Sapore", "Dimore acquatiche", "L'anfiteatro, la cisterna, il treno", "Segni d'acqua", "Sguardi flegrei", sono alcune delle mostre personali o di gruppo (con G.Lizio, G.Longobardo e A.Massa), che costruiscono una ricerca sistematica sugli archetipi del paesaggio.

"Materiali, immagini, pitture con insinuante e allusiva presa diretta" (A.Izzo), gli interventi degli anni successivi "si concentrano sull'essenza del territorio, sul suo apparire liquido, fluido, nel suo farsi memoria e sortilegio" (M.Sovente) e "a partire da queste sensazioni assorbite e risolte in un magma vitale, incandescente e turbinoso,....Ogni suo intervento ha come obbligato punto di riferimento, implicito o esplicito, la sua terra, la contingenza destabilizzante che essa comunica con i suoi tremori e i suoi sprofondamenti" (A.Montano).

Recenti le partecipazioni a rassegne su "libri d'artista" e "mail-art" (Mediterraneus/ars liber-Museo del mare - Alicante, Museo Dostoevsky - San Pietroburgo, Palazzo di Valdecarzana - Avila).

giuseppemassa@virgilio.it

+351 938 940 122

www.MailArt.pt

mailart@mailart.pt

<https://www.instagram.com/mailart.pt/>

<http://youtube.com/@mailart>

<https://paypal.me/YZONK>

<https://yzonk.com/>